

Il ministro dell'Interno continua a tacere sullo scandalo dei poliziotti che sapevano e non sono intervenuti

# Sarà incriminata la spia del «22 marzo»?

## In undici affermano che 007 ha mentito

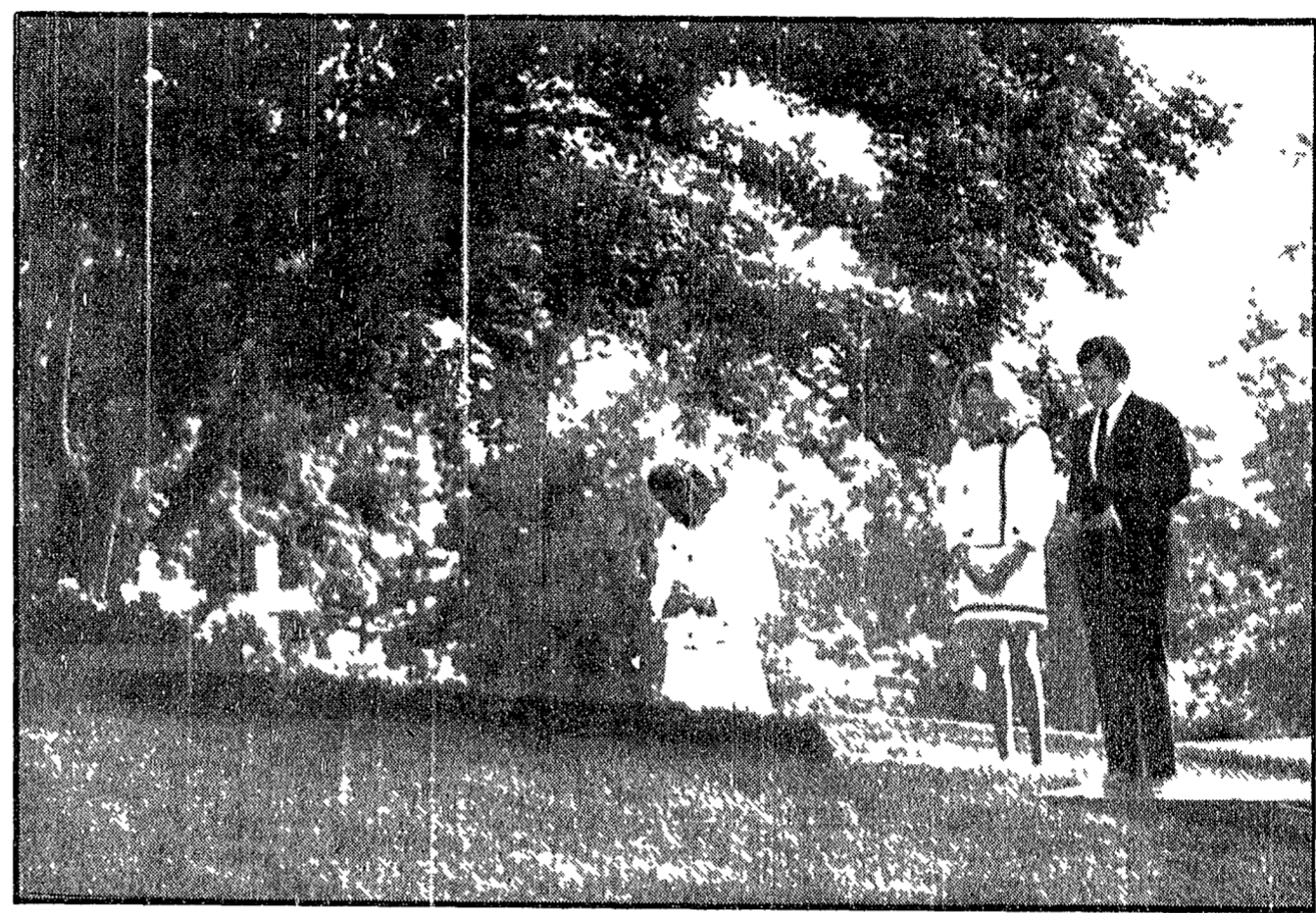
In una istanza dei difensori di Mander si invita il giudice a pronunciarsi sulla testimonianza dei questurini — Gli imputati respingono le accuse — Valpreda e Merlini si rifiutano di rispondere: «Dovevate dircelo sei mesi fa, invece lo abbiamo letto sui giornali..»

Chissà cosa ci riserva ancora la polizia (chissà quali super testimoni quali parenti quali amici quali pasanti verranno ancora tutti magari tra sei mesi a raccontare che loro sapevano che si preparavano attentati, ma che non sono intervenuti se non per raccogliere la «confessione»? Intanto il ministro dell'Interno Restivo chiamato di rettamente in causa non soltanto da noi ma anche dal governativo Avanti! continua a seguire la sua ferrea regola del silenzio tra l'altro evidente mente non se la sente di smontare che la «strage» di Milano poteva e doveva essere evitata a patto che i poliziotti avessero fatto il loro dovere.

Il nocciolo dello scandalo infatti ruota attorno alle stesse dichiarazioni dello 007 Andrea Ippoliti avallate dall'ufficio politico della questura di Roma la spia ha sventato tentativi sapeva che si preparavano atti terroristici però non si è accorto di nulla mentre si organizzava il piano dinamitardo e soprattutto non

me in un tale ambiente si sia potuto organizzare un attentato plurimo come quello del 12 dicembre che abbia potuto fornire bombe così ben fabbricate che abbia fornito denaro e indicato l'obbiettivo. Senza che i poliziotti abbiano mosso un dito per impedire il crimine senza che neppure abbiano saputo nulla di quel che bollava in pentola. Noi e non solo noi per il momento non siamo riusciti a capirlo.

## L'uccisore di Bob Kennedy: mistero da 2 anni



Due anni fa il senatore Robert Kennedy veniva assassinato a Los Angeles del corso della campagna elettorale presidenziale del 1968. Un delitto politico sul quale — nonostante l'arresto e il processo al responsabile materiale Sirhan Bishara Sirhan — non è ancora stata fatta luce per quanto riguarda il groviglio delle «stranezze» e dei dubbi a proposito dei mandati. Come per John Kennedy a Dallas come per Martin Luther King e per Malcolm X Robert Kennedy fu ucciso nell'hotel Ambassador di Los Angeles (dove aveva tenuto un discorso elettorale) alle 12.16 del 5 giugno Aveva 42 anni. Il suo giovane assassinio si trova ora nella cella della morte del penitenziario di San Quintino, in California. Oggi, a New York, in una chiesetta cattolica, è stata celebrata una messa di suffragio alla presenza dei familiari e degli amici del senatore assassinato. In foto: la tomba del senatore Kennedy al cimitero di Arlington a Washington.

**Da Soyuz dicono «Si lavora meglio quassù»**

Dalla nostra redazione  
MOSCA 6  
Di oltre 122 mila Nikolajev e Sevastianov viaggiano nello spazio a bordo della Soyuz 9 lanciata da Baikonur il 22 giugno di lunedì scorso. «Tutto procede bene», questo il commento del comandante della TASS. Un redattore della Pravda Simonov è intanto riuscito ad ottenere via radio con i due cosmonauti un'intervista.  
«Come il volo?», «Comunque Nikolajev quali sensazioni prova nel cosmo dal momento che questo è il vostro secondo viaggio?», «Nikolajev: «Omnino non è più niente di nuovo, le esperienze sono le stesse del primo volo».  
«Quali sono le differenze tra il primo volo sulla Vostok e questo sulla Soyuz?», «Nikolajev: «Nel corso del volo della Vostok, il programma era abbastanza ampio ma di più lento».  
«Cosa potete dirci della Soyuz?», «Nikolajev: «Nei confronti della Vostok la Soyuz ha grandi vantaggi perché offre buone condizioni di lavoro e di riposo. Qui a bordo c'è un certo spazio per un altro uomo e una nave a motore più grande. È un apparecchio che permette di effettuare sempre un numero di avvicinamenti ad altre navi. Mi tutto ciò noi e nel nostro programma il nostro è un volo solitario».  
«So che si sono usati il presto allo stato di imponderabilità. Come si favorisce?», «SEVASTIANOV: «Possiamo dire di essere abituati ma ancora ci sentiamo terrestri».  
«Comunque si lavora meglio qui che sulla Terra, anche se per effettuare le operazioni a bordo è necessario più tempo, bisogna fissare tutto bene prima di muoversi».  
«Come utilizzate le vostre copioni tecniche nel corso del volo?», «SEVASTIANOV: «A bordo di è difficile. Certo è che le nostre copioni tecniche sono quelle che servono molto. Io e Nikolajev cerchiamo di utilizzare tutte».

## In tribunale nel processo contro «Lotta continua»

## Calabresi dovrà difendersi per la fine di Pinelli

Nel suo ultimo numero la rivista ribadisce: «È stato assassinato» - Nuova querela del commissario-beat - Denunciati dalla PS alcuni anarchici, tra cui i testi principali del caso Pinelli

MILANO 6 giugno  
Con tutta probabilità nel prossimo luglio avremo finalmente un processo pubblico sul caso Pinelli. Il merito non sarà certo dei dirigenti della questura e della Procura che hanno chiaramente mostrato di voler evitare tale processo col silenzio del questore Guida e con la richiesta di archiviazione del sostituto procuratore dott. Carzi. Il merito sarà invece dell'opinione pubblica che con la sua crescente pressione obbliga i protagonisti del caso ad uscire allo scoperto. Infatti il famoso commissario Luigi Calabresi che già aveva querelato per diffamazione alcuni numeri di Lotta continua ha ora presentato una seconda querela contro il settimanale tramite l'avvocato Lener (che già difese i poliziotti accusati dell'eccidio di Reggio Emilia). La nuova querela riguarda il numero dieci della rivista dove su un intero foglio appare il disegno di un uomo precipitato nel vuoto da due mani con la scritta «Pinelli assassinato», e probabilmente anche il numero dodici dove si legge «Abbiamo scritto più volte che Calabresi è un assassino e oggi lo ripetiamo se anche non esegui materialmente organizzò la morte di Pinelli e quindi è un assassino». L'attuale direttore di Lotta continua che è il professor Pio Baldelli incaricato di storia e critica del cinema all'università di Magistero di Firenze e titolare della cattedra di teoria delle comunicazioni di massa all'accademia di Perugia sarà difeso dagli avvocati Marcello Gentili di Milano e Bianca Guidetti Serra di Torino.

## Gli «anarchici di stato»

La notizia acquista anche maggior risalto se posta in relazione con un altro evento. Infatti lo stesso numero dodici della rivista insieme con numeri undici e nove aveva già provocato l'invio di un esposto alla Procura da parte del dirigente dell'ufficio politico dott. Antonio Allegria esposto per cui è stata data presentata richiesta di archiviazione da parte del sostituto procuratore dott. Gennaro Di Misco (per non essere serviti dagli estremi di reati perseguibili d'ufficio). Il fatto è significativo se si pensa che il dott. Di Misco chiese a suo tempo l'archiviazione del caso Adizione e dell'accusa contro i fascisti del Borghese.

## Nel Perù devastato dal terremoto

## Fucilano a vista chi saccheggia le rovine

LIMA 6  
Il terremoto continua a mietere vittime non si tratta soltanto di migliaia di persone che ferite al fucile senza cibo né acqua ne comfio alcuni stanno morendo nei villaggi della vallata ancora quasi interamente isolata. E il sistema aerea che uccide le frane e i crolli che continuano stamane dieotto persone sono scomparse travolte da una valanga di roccia presso il villaggio di Hurayn.

## DUE MORIBONDI

## Tre bambini dilaniati da bomba a mano

Ma la magistratura è di fronte anche a un altro interrogativo. Se infatti dimostra di credere a quanto sostiene l'ufficio politico della questura di Roma (e cioè che grazie al confidente Ippoliti furono sventati numerosi attentati) allora deve incriminare lo agente e i suoi superiori per omissione di atti d'ufficio in quanto non denunciarono al magistrato i presunti attentatori ma li lasciarono in disturbo fino a permettere che avvenisse la strage. In vece il giudice non crede a questa versione dove ugualmente incriminare il poliziotto spia per falso. Intanto comunque Andrea 007 resta confinato in un rifugio segreto e sventato senza finestre.

## SOLO PER LO SMOG

## 36 miliardi di danni a opere d'arte

Trentasei miliardi di danni a opere d'arte del 13mo secolo in Italia. Il danno è enorme, complessivamente 36 miliardi di lire. Se non un intervento urgente subito nei prossimi mesi i danni saranno di oltre 60 miliardi. Il danno è enorme, complessivamente 36 miliardi di lire. Se non un intervento urgente subito nei prossimi mesi i danni saranno di oltre 60 miliardi.

## GIOVANE FOLLE

## A capofitto da 4 piani l'uxoricida

Un giovane tranquillo e mite, un signorino di 30 anni, è stato ucciso a capofitto da quattro piani e un pezzo da una bomba su una scala di 18 metri. Documenti del suicidio e del delitto sono stati trovati in un appartamento di via Padova Duomo.



Nella foto: superstiti feriti e malati si stivano nelle cuccelle dell'incrociatore «Bolognesi» che salpa dal porto di Chimbote, centro delle operazioni di soccorso anche esso peraltro disastrato, alla volta di Lima.

## DUE MORIBONDI

## Tre bambini dilaniati da bomba a mano

Tre bambini sono rimasti orribilmente feriti (due di loro rischiano la falce di morte) (la vista) per l'esplosione improvvisa di una bomba a mano abbandonata in un camion di strada alla periferia di Caltanissetta.

## SOLO PER LO SMOG

## 36 miliardi di danni a opere d'arte

Trentasei miliardi di danni a opere d'arte del 13mo secolo in Italia. Il danno è enorme, complessivamente 36 miliardi di lire. Se non un intervento urgente subito nei prossimi mesi i danni saranno di oltre 60 miliardi.

## GIOVANE FOLLE

## A capofitto da 4 piani l'uxoricida

Un giovane tranquillo e mite, un signorino di 30 anni, è stato ucciso a capofitto da quattro piani e un pezzo da una bomba su una scala di 18 metri. Documenti del suicidio e del delitto sono stati trovati in un appartamento di via Padova Duomo.